

INCONTRO DEL 11 SETTEMBRE 2017

Come concordato prima dell'estate, ciascuna sintetizza e proprie letture

Rita ci parla di *Le quattro casalinghe di Tokyo* di Natsuo Kir, che è un noir che gira intorno a quattro compagne di lavoro part time in un'azienda alimentare, tutte madri di famiglia, partendo dall'omicidio del marito di una di esse. È interessante anche lo spaccato che presenta della società giapponese, dove il lavoro assume un aspetto totalizzante. Inoltre emerge una dicotomia tra la vita all'interno del nucleo familiare e quanto appare all'esterno.

Marilena, che ha letto anche lei il libro, dice che non c'è mai una nota di divertimento e non se la sentirebbe di consigliarlo. Ci sono anche delle scene un po' crude che però si possono saltare senza penalizzare l'insieme della lettura.

Sempre Rita, ha letto anche *La donna che scriveva racconti* di Lucia Berlin. Si tratta di racconti che si svolgono negli Stati Uniti e che prendono spunto da esperienze personali. L'autrice ebbe un passato burrascoso, esperienze di alcolismo e una variegata vita vissuta e ambientale le sue storie in USA. Interessante.

Infine, *La comparsa di Abraham Yeshohua*, tocca alcuni aspetti tipici della cultura ebraica – allontanamento da Israele e ritorno, rapporto tra le varie forme di ebraismo, in questo caso con quello ortodosso, ma anche di carattere più universale come il rapporto con la madre.

Lidia si è concentrata su *La saga del Casalet* -Elizabeth Jane Howard.

Si tratta di una saga in cinque volumi dei quali quattro sono stati pubblicati in italiano e che hanno incontrato il favore della critica - lei l'ha trovata appassionante.

Si incentra sui modi in cui la vita inglese si è evoluta negli anni dal termine della prima guerra mondiale agli anni 90 e vede coinvolta una famiglia patriarcale piuttosto abbiente, allargata ai parenti meno stretti e ai domestici. Inizialmente questi si ritrovano nei mesi estivi nella grande casa di campagna in Sussex. Con la II guerra mondiale però, la casa dei nonni diviene sempre meno confortevole a causa delle ristrettezze imposte dal conflitto ma ciò nonostante più affollata, metafora del bisogno di restare uniti nel momento del bisogno.

Soprattutto nel I volume, ha richiamato a Lidia "Piccole donne" con il quale ci sono molte analogie. Per quanto il contesto sociopolitico venga delineato e sia oggetto delle conversazioni tra i protagonisti, esso resta comunque sullo sfondo mentre il focus è sugli aspetti privati.

Anche la sfera sessuale dei diversi personaggi è compresa nella trattazione.

Chiaretta purtroppo non ha letto cose che le siano piaciute particolarmente. Digni di nota sono stati *Ratti Rossi* di Qiu Xiaolong e *Ultime della notte* di Petros Markaris. Attualmente sta leggendo con soddisfazione *La cripta dei cappuccini*.

Anna ha letto diversi libri dell'autrice indiana Anita Nair (*Cucette per signora* e alcuni gialli molto interessanti). Poi, *La mia famiglia e altri animali* di Gerald Durrell e l'ultimo di Pennac che però l'ha lasciata un po' perplessa.

Graziella ha letto molte cose che le sono piaciute.

- L'arminuta di Donatella di Pietrantonio. Molto ben scritto, affascinante al di là della storia.
- Divorziare con stile di De Silva. Leggero sarcastico e piacevole.
- Amica della mia infanzia di Alice Munro.
- Il presente non basta di Ivano Dionigi.
- Così ha inizio il male di Janvier Marias.

Mara ha letto con piacere Scerbanenco, di cui ha apprezzato le ambientazioni e la pulizia narrativa. Inoltre, Lettera a una ragazza in Turchia di Antonia Arslan, della quale vorrebbe leggere anche la masseria delle allodole e vorrebbe leggere Il profumo delle foglie di limone della Sanchez

Marilena - anche lei ha apprezzato L'arminuta e l'ha trovato molto intenso. Le ambientazioni sono però po' soffocanti e lasciano nel lettore una sensazione di claustrofobia. Aveva anche già commentato prima con Rita Le quattro casalinghe di Tokio.

Francesca – le letture dell'estate si sono concentrate sul secondo dopoguerra in Inghilterra con La moglie del fotografo di Nick Alexander e Autunno a Oxford di Alex Rosenberg. Anche Saigon, addio di Sergio Grea è stata una lettura piacevole. Inoltre, la saga di Outlander.

Margherita Ferrante Amore molesto e non le è piaciuto. Frida Kahlo biografia il valzer degli alberi e del cielo ambientato nell'ambiente degli impressionisti, interessante ma troppo costruito.

Tra le proposte per le prossime letture:

- Jay McInerney Good Life e La luce dei giorni
- Marcello Fois Del dirsi addio
- Cercas Le leggi della frontiera
- Il presente non basta di Ivano Dionigi.